



Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO CARPENTIERI e CALAFATI

Editoriale

di Cesare Peris

SANT'ANA E SAN GIOACHIN.

Oltre ad altre bellezze architettoniche, a Castello (Est) convivono da secoli, a poca distanza l'uno dall'altra, un piccolo oratorio e una chiesa, oggi entrambi sconsciati. Procedendo oltre Via Garibaldi in direzione Quintavalle, imboccando la fondamenta a sinistra, ci si troverà inconsapevolmente a sfiorare l'oratorio, quasi insignificante dall'esterno quanto bello all'interno, incastonato all'angolo dell'antico **ospedale dei Santi Pietro e Paolo** (detto, da sbrigativi uffici comunali, "Ex Ausiliatrici"). Sulla destra (*de là de l'acqua del rio*), si intravede la mole della chiesa, di cui già si intuisce lo stato di pluridecennale abbandono, destino condiviso dall'attigua **scuola degli Spezieri da Grosso** (detta, sempre dagli stessi sbrigativi uffici di cui sopra, "ex Infermeria").

"nel complesso monastico di Sant'Anna, ancora non sono stati dati nomi a calli e campielli"

San Gioacchino (al quale è dedicato l'oratorio) e Sant'Anna (titolare della chiesa) hanno un ruolo importante nella religione cristiana, essendo indicati nei testi sacri come il padre e la madre di Maria, colei che in seguito darà alla luce il Figlio dell'Uomo, Gesù. Nonostante patroni di tale portata, il destino non ha arreso alle due costruzioni, mentre sorte migliore ha incontrato invece la chiesa del marito di Maria, **San Isepo** (San Giuseppe) anch'essa poco distante. Le vicissitudini storiche hanno condotto l'oratorio di **San Gioachin** ad essere oggi utilizzato quale spazio pubblico per manifestazioni a carattere cultu-

rale, che nel concreto si è poi tradotto in lunghissime esposizioni della onnivora Biennale che, fra arte e architettura, nei fatti ne preclude l'uso pubblico per gran parte dell'anno. Dal canto suo la chiesa di **Sant'Ana** fu sconsciata da Napoleone, deturpata nell'800 dai militari con la suddivisione interna in due piani e poi adibita a palestra. Quando in anni più recenti tutto il complesso monastico è passato in concessione per 99 anni al Comune, ricavati alloggi dalle palazzine di stampo terrafermiero e dell'ala del convento che guarda il canale di San Pietro, i soldi per riportare a nuova vita l'edificio della chiesa e della scuola degli Spe-

"L'ex Infermeria di Sant'Anna è ospitata nell'edificio che fu della scuola di mestiere degli Spezieri da Grosso".

zieri da Grosso non si sono più trovati e, casomai qualcuno covasse segrete speranze, nei forzieri del Comune i soldi sarà assai difficile scovarli anche nel prossimo futuro, dato che l'importo necessario si aggira sugli otto milioni di euro.

In questo panorama assai desolato quanto sconfortante, un gruppetto di tre associazioni (Olivolo, Bocaleri, Italia-Grecia) ha diffuso tramite posta elettronica la proposta di un riutilizzo, invitando per il pomeriggio del 22 maggio u.s. in sala teatro dell'oratorio salesiano persone e associazioni per un primo incontro sul progetto e sulla strada migliore da intraprendere per intavolare un confronto con l'Amministrazione Comunale.

Sottolineando l'encomiabile iniziati-

va, dopo l'incontro resto dell'avviso che la faccenda vada pianificata tenendo bene in evidenza alcune situazioni oggettive.

La prima, fondamentale, è che tra meno di un anno si voterà per il rinnovo del Consiglio Comunale. Troppi anni di esperienza alle spalle ci dicono che non sarà il programma politico della coalizione vincente ma piuttosto il nuovo Assessore a dover di-

"a Castello (Est) ancora non esiste un luogo di aggregazione pubblica a favore dei giovani veneziani".

chiarare la propria disponibilità a supportare la proposta che nel frattempo sarà elaborata. E già questo non sarà facile.

La seconda è che sulla costruzione del progetto non va assolutamente persa l'opportunità di coinvolgere la parte più larga possibile di associazioni e di popolazione di Castello e della città. L'aspetto partecipativo è infatti dirimente nella discussione pubblica sul futuro di Sant'Anna, la cui scelta di destinazione d'uso finale non può assolutamente prescindere, a mio parere, da una connessione forte con la vita quotidiana dei veneziani, nonché con il valore della tradizione e della cultura che essa esprime prima di tutto per i veneziani stessi. Questo prefigura naturalmente un lavoro lungo e paziente, fatto di discussioni, di limature e di compromessi, all'interno di uno schema di lavoro che, ricalcando il metodo adottato dal "Forum Arsenale", potrebbe partire con la costituzione di un **"Forum Sant'Anna"**. Vedremo.

IN QUESTO NUMERO:

1. Sant'Ana e San Gioachin.
2. Cosa sia mare cosa sia naviglio.
3. "Vecia del Morter".
4. 147° Capitolo Grando.
5. Consuntivo in pillole.
6. Banca & Capitolo.
7. Microcredito.
8. Nuovi soci.

**"COSA SIA MARE, COSA SIA NAVIGLIO"****L'ISTRUZIONE PUBBLICA INCONTRA IL MUTUO SOCCORSO.**

Il progetto triennale, cui la Società ha destinato complessivamente la somma di euro 9.000,00, ha un duplice obiettivo. Da una parte integrare le risorse disponibili per l'attività pratica del corso "addetto al montaggio e manutenzione di imbarcazioni da diporto", autentica fucina didattica cittadina di quelli che potranno essere in futuro i nuovi "squeraroli" (operai navali) veneziani. Con questo fine è stato rimesso in efficienza lo "squero" (cantiere navale) interno e, successivamente, è stato garantito l'approvvigionamento del materiale di consumo (legno, vernici, ecc.) così che agli allievi sia consentito poter operare "dal vivo" con il restauro di imbarcazioni tipiche veneziane. Da parte sua, l'Istituto si è impegnato ad organizzare la visita periodica degli allievi presso la sede della nostra Società, nel corso della quale agli studenti viene illustrata la storia del mutuo soccorso in Italia e a Venezia, nonché il valore del principio della solidarietà e della mutualità.

Sabato 4 giugno, ore 11.00**A Venezia, Castello. Squero didattico dell'IIS "Vendramin Corner".**

Alla presenza delle socie e dei soci, del corpo docente, dei tecnici e di una folta rappresentanza della scolaresca del "Cini" e del "Venier", presso lo "squero" didattico ha avuto luogo la presentazione ufficiale del "puparin" di proprietà della Società Remiera Caesteo completamente restaurato dagli allievi dell'Istituto. L'imbarcazione, a quattro remi, completamente in legname è vecchia abbastanza da essere considerata la prima imbarcazione realizzata dal maestro d'ascia e famoso regatante pluribandierato della "Storica", Franco Vianello "Crea". Sul "trasto de prova" reca il nastro in metallo con inciso il motto che l'accompagnò nella prima discesa in acqua: "Vieni al mondo e si vedrà". Dopo il recupero della "mascareta", il "puparin" è la seconda imbarcazione tipica veneziana il cui restauro è stato portato a termine dagli allievi sotto la guida del Prof. Stefano Nalesso coadiuvato dall'assistente tecnico Domenico Santin.

"VECIA DEL MORTER"**704° DELLA VITTORIA REPUBBLICANA SULLA CONGIURA DI BAJAMONTE TIEPOLO.**

Questa seconda edizione dei festeggiamenti per la vittoria del Dose Piero Gradenigo sulla congiura ordita da Bajamonte Tiepolo contro la Repubblica si arricchisce di un nuovo tassello per quanto riguarda le tracce della vicenda storica. E' stata infatti individuata nei depositi dei Civici Musei Veneziani la bandiera originale del '600 che fino al 1797 fu issata presso la torre dell'orologio a ricordo del vittorioso episodio. Della bandiera è stata anche trovata una fotografia in bianco e nero da cui, con il coinvolgimento di docenti e allievi del Liceo Artistico Statale della città, sarà possibile entro il prossimo anno ricavarne una copia nei colori esatti. E' stato anche rintracciato presso i depositi museali l'astuccio dove detta bandiera veniva riposta dopo l'uso di un solo giorno. Si valuterà ora il costo dell'intervento di restauro dei due pezzi, auspicando la loro esposizione permanente in palazzo ducale magari accanto alla colonna d'infamia piantata a monito dei cittadini sulla fondamenta della casa del Tiepolo, una volta che fu rasa al suolo.

Domenica 15 giugno, ore 10.30**A Venezia, piazza San Marco. Torre dell'Orologio.**

Alla presenza delle socie e dei soci e dei numerosi veneziani che hanno spontaneamente aderito alla rievocazione storica, la sfilata, aperta dai militi del Reggimento Veneto Real in divisa storica settecentesca e di scorta d'onore alla bandiera di San Marco, ha toccato i luoghi memorabili della battaglia muovendo dalla Torre dell'Orologio (dove è situato l'altorilievo della "vecia del mortar") arrivando al Ponte di Rialto (che, ancora in legno, fu tagliato dai rivoltosi in fuga) per concludersi quindi in campo San Luca dove la bandiera è stata issata sul pennone posto nel famoso pilo in marmo (*el bonigolo de Venexia*) che ricorda la battaglia finale fra "lealisti" e "rivoltosi" nella memorabile giornata del 15 giugno 1310, che il calendario veneziano dedica a San Vio (San Vito).



147° Capitolo Grando

Il giorno 12 aprile il *Capitolo Grando* della Società, si è riunito presso i locali dell'oratorio di San Gioachin, attiguo alla sede sociale, per la sua 147° *Riduzione*. All'importante appuntamento sono intervenuti 61 iscritti, dei quali 40 soci e 21 socie; mentre altri 37 iscritti (17 uomini e 20 donne) erano rappresentati per delega. Il totale dei votanti è stato dunque di 98 soci con 93 schede valide e 5 schede nulle.

Designato a presiedere l'assemblea, il socio Fabrizio Fiori ha esposto l'ordine del giorno. Dando per letto il verbale della precedente *Riduzione*, ha fatto seguito l'intervento del presidente dei *Sindici*,

Lucio Penzo. Egli, illustrando la propria relazione, ha confermato ai Soci presenti la perfetta regolarità delle scritture contabili. La parola è passata dunque al *Gastaldo*, Cesare Peris il quale, dopo la distribuzione ai presenti del bilancio a stampa, con l'ausilio di apposite diapositive, ha illustrato nel dettaglio la relazione sulla gestione economica. Al termine, il *Capitolo Grando* ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2013 con tutti i suoi allegati.

Dopo la proclamazione da parte della presidenza degli eletti per il rinnovo del *Capitolo*, in chiusura ha avuto luogo il tradizionale sorteggio fra i presenti di

dieci "grazie" da euro 20,00 cadauna. La riscoperta di questa antichissima usanza delle *Scole* veneziane, fa parte del progetto messo a punto dal *Capitolo* che mira a conservare le consuetudini dei nostri progenitori.

E' continuato anche in questa occasione l'affettuoso gesto solidale compiuto da numerosi dei soci estratti di lasciare la "grazia" a vantaggio del *Fondo Sociale di Beneficenza "Gino Peris"*.

A conclusione dei lavori, ha fatto seguito il tradizionale rinfresco, dove con un corale brindisi fraterno si è posta a conclusione l'importante giornata.

Il Bilancio Consuntivo 2013 in pillole

In rapida sintesi, illustriamo qui di seguito i risultati della gestione mutualistica per l'anno 2013.

Iniziamo dai soci, che costituiscono il vero "patrimonio" del nostro Sodalizio, nonché il "termometro" della sua capacità di diffondere il valore della mutua assistenza e della solidarietà. Notiamo che nel corso del 2013 hanno aderito **282** Soci; rispetto al 2012 non hanno rinnovato l'iscrizione **7** Soci, hanno aderito **17** nuovi Soci e **3** Soci sono deceduti. Al 31.12.2013 risultavano pertanto iscritti a Libro Soci **165** uomini e **117** donne.

Sarà interessante anche uno sguardo alla gestione del servizio mutualistico alla base del nostro Sodalizio: l'Assistenza Sanitaria Integrativa. A fronte dei contributi mutualistici versati dai Soci nel corso del 2013, pari a € **9.592,00**, sono stati erogati sussidi a favore di **96** Soci, per un importo complessivo di € **7.084,00** distribuiti nelle seguenti categorie:

85 rimborsi ticket per visita medica specialistica (€ 4.293,00); **3** rimborsi ticket per esami clinici e radiografie (€ 61,00); **19** rimborsi acquisto occhiali (€ 1.237,00); **3** sussidi per acquisto protesi (€ 137,00); **0** sussidio per diaria (€ 0,00); **3** assegno funebre (€ 1.300,00). Ricordiamo che a partire dal 2011 il sussidio relativo all'acquisto dei farmaci

e quello per le cure odontoiatriche sono stati aboliti con delibera del *Capitolo*. Il servizio A.S.I. ha chiuso con un avanzo di € 2.508,00 che è stato interamente destinato alla gestione 2014.

Passando ora al rendiconto gestionale, segnaliamo che i proventi sono stati pari a € **102.560,64** e le spese a € **98.720,88**. Il saldo attivo della gestione, pari a € **3.839,76** euro, è stato interamente versato nel Fondo "Mutualità Soci".

Il patrimonio netto è passato da € **191.176,06** a € **230.935,85** mentre il Fondo "Mutualità Soci", a supporto del Servizio A.S.I., ha raggiunto la disponibilità di € **24.154,76** in linea con il proposito di poter garantire, a tutti i soci, un anno di sussidi.

Per quanto infine riguarda l'attività mutualistica e solidaristica svolta complessivamente nel corso dell'anno dalla SMSCC, e per permettere a chi lo desiderasse di verificare se essa abbia agito nel rispetto della propria missione, è disponibile la "**Relazione di Missione 2013**", documento scaricabile dal nostro sito internet:

www.smscc.it

Il bilancio è depositato presso la Camera di Commercio di Venezia.

Banca & Capitolo

Come previsto dallo Statuto, dopo il *Capitolo Grando* ha fatto subito seguito il 23 aprile successivo la *Riduzione* del nuovo *Capitolo* per l'elezione della *Banca*, le cui cariche vengono sottoposte a rinnovo ogni dodici mesi in congiunzione con il rinnovo parziale del *Capitolo*.

Tale salutare usanza, che serve principalmente a mantenere aperto il ricambio dei vertici, discende da una usanza tipica delle antiche *Scole Picole* della Serenissima Repubblica e, nel caso della nostra Società, essa fu saviamente mutuata dai nostri progenitori direttamente dalla *mariegola* della *Scola dei Calafai de l'Arsenal*.

Le votazioni, a scheda segreta, hanno dato il seguente esito:

Per la BANCA:

Gastaldo: Cesare Peris

Vicario: Antonio Lanza

Scrivan: Sergio Prevedello

Quadernier: Nicolò Musarra

Cassier: Giorgio Bonora

Per il CAPITOLO:

Degani:

Sandro Acerboni (*Camerlengo*), Ivo Bratovich (*Camerlengo*), Sandro Cicogna, Oscar D'Antiga, Francesco De Marchi, Renato Maschietto, Lucio Penzo, Gianfranco Ranzato (*Camerlengo*), Luigi Scrittore, Arciso Vianello.



NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE



MICROCREDITO SOCIALE

Il ricorso al servizio mutualistico del *MicroCredito* è consentito ai soci che vantino un'anzianità d'iscrizione continuativa di almeno **TRE** anni; è possibile ottenere in prestito piccole somme (fino a 600,00 euro senza motivazione - ad esempio per il pagamento dell'IMU - e fino a 1.200,00 euro per spese sanitarie e odontoiatriche da giustificare). Non c'è bisogno di prestare alcuna garanzia.

Il calendario dei giorni dedicati al *MicroCredito* è esposto nella bacheca presso la sede sociale ma anche nel sito: www.smscc.it. Quale incaricato del servizio, sono a completa disposizione per qualsiasi informazione. E' garantita la massima privacy.

Il Camerlengo
Ivo Bratovich

IL NOSTRO BENVENUTO AI NUOVI SOCI !

- **Luigi Bullo**
- **Mario Favret**
- **Adriano Scalabrin**
- **Alessandro Venezia**

(Elenco stilato secondo l'antico uso veneziano, ossia prima il nome e poi il cognome, in ordine alfabetico).

PROGETTO C.I.S. !

Nuove modalità di COMUNICAZIONE INTERNA SOCIALE.

Grazie al lavoro di coordinamento svolto dalla Segreteria, continua la raccolta degli indirizzi di posta elettronica (e-mail) per poter ricevere con semplicità e velocità le circolari e i documenti sociali. Puntiamo ora ad aumentare il numero dei soci "tecnologici", anche con il prezioso aiuto del corso per informatica di base organizzato dalla socia Lucia Vanin, appena conclusosi ma che riprenderà in autunno.

Da oltre cinquant'anni il **fondo Sociale di Beneficenza** è impegnato nella solidarietà in favore di **non soci**, con speciale attenzione per le situazioni di disagio in cui si trovino coinvolti minorenni oppure anziani soli.

Non 1 solo euro viene trattenuto dalla Società per le spese amministrative.

Donare è estremamente facile: gli IBAN che è possibile utilizzare sono i seguenti:

Banco posta: **IT64L076010200000014055305**

Banca CARIVE: **IT64L063450200807400041070H**

Beneficiario: Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati Causale: "Mutuo Soccorso e Solidarietà".

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

**Direttore
responsabile**
Michele Seno

**Impaginazione
e grafica**
Giorgio Bonora

per contattare la redazione

telefono e fax : 041 528 6813

email : smscc@smscc.it

web : www.smscc.it

posta : Castello 450, 30122 Venezia

Spazio riservato
per l'indirizzo